Riveliamo i retroscena del processo agli antifascisti del Portogallo

La tortura della «statua» per i rivoltosi

Gli imputati per la ribellione di Beja sottoposti anche a bruciature e bastonature - Le urla dei torturati soffocate con grossi pezzi di cerotto applicati alla bocca



Il dittatore Salazar.

■ Il metorio di tortura abitualmente usato dalla PIDE (polizia politica portoghese) durante gli interrogatori è quello della « statua »: raramente un prigioniero vi sfugge. Centinaia di accusati lo hanno de**s**critto in pieno tribunale...

« La tortura della "statua" consiste nel lasciare il prigioniero in piedi, immobile, rivolto verso un muro su cui stanno affisse all'altezza degi occhi, le domande formulate dalla polizia e a cui egli deve rispondere. I detenuti restano in questa posizione giorno e notte ininterrottamente, senza poter dormire, mangiando in piedi, percossi al primo segno di debolezza per la fatica o per il sonno. Dopo alcune ore le gambe cominciano a gonfiarsi e a dolere: i piedi, soprattutto, si gonfiano enormemente, e il prigioniero non sopporta più né scarpe né calze. Contemporaneamente, la mancanza di sonno provoca allucinazioni, turbe visive, dolori insop-

Raffinata crudeltà

Siamo oggi in grado di rivelare che molti, se non tutti gli 87 imputati del processo per la sollevazione di Beja hanno subito questo trattamento di perfida e raffinata crudeltà. Il processo è stato rinviato a sine die », in attesa che il tribunale supremo si pronunci su una richiesta della difesa, tendente a sottrarre gli antifascisti al giudizio del tribunale civile, in Portogallo abitualmente più prono ai voleri del regime fascista di quanto non lo sia il tribunale militare.

Pur essendo, in una certa misura, un successo della difesa, il rinvio significa però ben poco per gli accusati. Essi restano in carcere, esposti a tutti i maltrattamenti, le torture morali e fisiche. I

Su questo aspetto oscuro ed atroce della vicenda, ecco un'informazione giuntaci ieri sera direttamente dal Portogallo: « Gli arrestati per i fatti di Beja furono tortur iti per mesi e mesi: bastonature con fruste, manganelli di gomma e righe di metallo; bruciature, supplizio della "statua" e della privazione del sonno Manuel Serra, di 31 anni, ufficiale della marina mercantile ed ex dirigente della gioventù operata cattolica, è stato interrogato per 32 giorni di seguito.

Poiché si rifiutava di parlare, è stato furiosamente percosso in tredici occasioni, a pugni, a calci, a bastonate e a colpi di sedia. Prima di picchiarlo, gli aguzzini avevano cura di mettergli le manette, e di chiudergli la bocca con pezzi di cerotto, perché gli urli non si sentissero Juori della sede della PIDE. Questa precauzione è ormai abituale, da quando - qualche anno fa - la moglie dell'ambasciatore brasiliano sentì di notte le urla di un prigioniero e, piena di orrore e di «degno, scrisse al cardinale patriarca Manuel Gonzalves Cerejeira per avvertirlo. La PIDE negò tutto, ma il giorno dopo un arre-Roul Alies in trasportato morto all'ospedalc...

a Un altro degli imputati, Edmundo Pe dro, di 44 anni, più volte arrevato e detenuto per dieci anni nel famigerato campo di concentramento di Tarrafal, è stato anche lui brutalmente torturato. Il capitano Jogo Maria Paulo Varela Gomes, di 32 mni, che il l' gennaio 1962, nel tentativo di costringere alla resa il comandante della caserma di Reja, col. Calapcz, lu da questi gravemente ferito all'addome, venne operato soltanto 18 ore dopo la cattura, quando ormai l'infezione si era diffusa a tutto il corpo.

Privato di un rene e di una parte dell'intestino, su dimesso dall'ospedale il 19 marzo, trasferito alla prigione della PIDE - l'Aljube di Lisbona - ed immediatamente segregato in cella d'isolamento, uno di auci sordidi buchi senza finestra. senza luce e senza aria in cui sono passati migliaia di antifascisti portoghesi. Solo due mesi dopo gli fu concessa una visita, Ci vollero sei mesi, perché potesse parlare col suo avvocato. In questi ultimi tempi, poiché protestava contro l'isolamento, gli fu messo accanto — per beffa un malato mentale. Sua moglie Maria Eugenia, sospettata di complicità col marito, fu arrestata per 18 mesi. Per strapparle qualche rivelazione, i poliziotti la privarono del sonno per otto giorni e sette notti. a Dopo il rinvio a giudizio — precisa il nostro informatore — i prigionieri sono

stati sottoposti a nuovi maltrattamenti, come privazione di visite e di corrispondenza, cibo pessimo, segregazione al primo segno di protesta. La maggior parte degli imputati per i fatti di Beja, è ora detenuta nell'antico forte di Caxias, dove le "segrete" sono scavate nel sottosuolo. L'acqua vi penetra anche molte settimane dopo l'ultima pioggia, filtrando attraverso il terrapieno... In celle fatte per "ospitare" cinque persone, se ne pigiano dieci o dodici »...

I fatti di Beja cominciarono poco prima

dell'alba del 1' gennaio 1962. Circa cento persone, al comando del capitano Gomes, occuparono la caserma di fanteria n. 3, nel tentativo di provocare un'insurrezione generale in tutto il Paese. Il tentativo. sfortunatamente, non riuscì. Durante l'attacco, due patrioti furono uccisi: Antonio Pedro Correia Vilar e David Silva de Abreu, un operaio. Gomes fu messo fuori combattimento da una raffica di mitra sparatagli dal comandante della caserma. Sette ore dopo, ingenti forze di polizia e truppe fedeli al governo rioccuparono l'edificio, al termine di una violenta sparatoria, durante la quale fu ucciso il sottosegretario di Stato all'Esercito, col. Jaime de Fonseca. Gli imputati affermano che furono i suoi stessi uomini a ucciderlo, per shaglio, nella confusione.

La caccia agli insorti

Trentamila poliziotti, gendarmi e soldati furono impiegati nella repressione e poi nella caccia agli insorti Juggiaschi. Tutte le strade furono sharrate con posti di blocco, i treni perquisiti e i ringgiatori controllati uno ad uno, interi villaggi setacciati, migliaia di «sospetti» fermati. interrogati o arrestati. Numerosi ulficiali, sospettati di aver favorito il tentativo insurrezionale, lurono silurati. Il gen Humberto Delgado, uno dei dirigenti della rivolta, riuscì a fuggire all'estero, insieme con quattro compagni. Attri quattro si rifugiarono all'ambasciata brasiliana, dove

Basta scorrere la lista degli imputati (tutti in carcere, tranne 17) perché l'occhio scorga qualcosa di emblematico: i rivoltosi di Beja appartengono a tutte le classi sociali, tranne le più alte, a tutti i celi e gruppi, e rappresentano perciò, anche fisicamente, tutto il Portogallo. Vi sono ufficiali e calderai, Jabbri e tassisti. contadini e tipografi, camerieri e contabili, carpentieri, studenti, pittori edili. sarti, orafi, saldatori, carrozzieri, elettricisti, impiegati di banca, acrocati, una dottoressa, un geografo, un giornalista, e infine un sacerdote di 67 anni. Josè da Costa Pio, che con la sun presenza coraggiosa riscatta la viltà, i compromessi, le complicità delle alte gerarchie ecclesiastiche con il regime fascista di Salazar.

(1) La testimonianza è contenuta nel volume . Dossier sul Portogallo ., a cura di Dante Bellamio, ed. Avanti!, 1963,

colonialisti impiegano anche aerei e navi

Battaglia fra partigiani e portoghesi nella Guinea

Si allarga e si organizza la rivolta nel Congo - Centoventimila Vatussi profughi dal Ruanda - Occupato da studenti il consolato libico ad Alessandria

LEOPOLDVILLE, 31. Dal Congo al Ruanda, dalla Guinea portoghese alla Libia, l'Africa è scossa da profondi sommovimenti, da a spre lotte politiche e sociali da tentativi insurrezionali contro il colonialismo e neo-colonialismo.

Nel Congo, la guerriglia partigiana che infuria nella provincia del Kwilu cha assunto caratteri ben diversi dalle sollevazioni sporadiche del passato, e mostra punti di contatto con la lotta voluzionaria algerina, o 🗸 🗥 quella del Viet Nam . Lo ha ammesso ieri l'ambasciatore degli Stati Uniti a Leopoldville, Edmund Guillon, dopo aver sorvolato a lungo

luoghi dei combattimenti,

e in particolare le città di

Iwungu e di Idiofa. «Le bande di Pierre Mubasciatore — sono ben organizzate e ben dirette. Tuttavia non dispongono di armi moderne, nè di automezzi in quantità necessaria per poter minacciare il governo cen-

trale. Per ora, le forze governative hanno la meglio. Il fatto che i partigiani di Mulele (già ministro nel governo di Lumumba) non siano bene armati è stato Ginevra confermato da altri testimoni. L'informazione è tutta-

nativo, è stato preso di mira da cannoni antiaerei nella provincia di Kwilu, circa 500 km. a sud-est della capitale congolese.

Un fatto sembra comunque certo: gli insorti controllano ormai un territorio e steso quanto la metà del Belgio, sono largamente aiutat dalla popolazione, e continuano a mantenere l'iniziativa. Aspri combattimenti sono in corso intorno e dentro la città di Idiofa, parzialmente in flamme. L'ambasciatore adi cadaveri abbandonati nel- to oggi l'Unione Sovietica questo terreno un primo ac- rebbe la via a misure di dile strade». Un aviatore go-ad accordarsi con gli Stati cordo, senza attendere un sarmo. Ha aggiunto che, ne-

ri dell'ONU.

A Stanleyville, la città dove più forte e vivo è il ricordo di Lumumba, mani-Un altro processo festazioni antigovernative e cortei di « giovani lumumbisti » si svolgono quasi quotidianamente da alcuni giorni. persecutorio in Spagna Dopo-gli ammutinamenti, anche essi di carattere - a quanto sembra - politico, sono stati arrestati 22 tra soldati e ufficiali.

Nella Guinea portoghese, secondo un comunicato ufficiale, truppe colonialiste appoggiate da aerei e da navi hanno scatenato una violenta controffensiva, nel tentativo di distruggere le forze partigiane. I colonialisti hanno avuto sei morti. Un civile portoghese è saltato con la sua auto su una mina, restando dilaniato. « Le truppe

rare quasi tutta la parte meridionale del Paese. Un flusso inarrestabile di protugni continua ad afflure dal Ruanda in fiamme verso tono Villaes Maso. :l colon-to interrogato per primo (e che nello d'artiglier a Urbano Orad de La Torre, sivigliano, il misori principale e il più *pericolonatore delle Asturie Josè Graso apertamente di essere sotori nucleari limitato Martedi, Zarapkin ha proposto poi di principale e il più *pericolonatore delle Asturie Josè Graso apertamente di essere sotori nucleari i bombardie-si ario di Comprendi de La Torre, sivigliano, il misori principale e il più *pericolonatore delle Asturie Josè Graso apertamente di essere sotori nucleari i bombardie-si ario di Comprendi de profughi continua ad affluire Ma.z. l'avvocato madr.leno An- L'avvocato Amat, che è stahutu, sobillati dai belgi. In tati sono stat: chiamati a r.- to tutti i buon; socialisti e gl

Nei mesi scorsi, i parti-

massacri scatenati dai Ba- I fatt. del qual. gl. impuquesti ultimi tempi ne sono spondere r sai rebbero al 1938 amanti della libertà -, ha difuggiti 12 000, portando così e fu appunto in quell'anno che chiarato
a 120 mila il totale dei proda che dalla polizia, rimasero in carchia, un'eco di rancori che le legati dell'India, dell'Etiopia

scorsi. Ad Alessandria d'E-certa libertà personale Il governo del Cairo ha ri- role, ciascuno degli accusati ha listi.

luzionario di Zanzibar.

conosciuto il governo rivo- già sul suo « conto - con la

Niagara: a passeggio sulle cascate gelate



NIAGARA FALLS (New York) — Completamente gelate le cascate del Niagara. I blocchi di ghiaccio hanno fatto salire il livello delle acque del fiume di circa 18 metri. Nella telefoto: uno studente si avventura in una solitaria ed inconsueta passeggiata sulle cascate del Niagara gelate.

via contraddetta dalla notizia che un aereo svedese, scambiato evidentemente per un caccia-bombardiere goverdei missili nucleari

Il delegato americano chiede ampie misure di controllo sulla produzione di tali armi ma nessuna riduzione

GINEVRA, 31. linviato alla conferenza, in misura, ai fini di un'estensio-Il delegato americano alla apertura della nuova fase ne della fiducia, si avrebmericano ha detto di aver vi- conferenza per il disarmo, dei lavori. Secondo gli ame- be così anche una riduzione sto con i suoi occhi « decine William C. Foster, ha invita- ricani, si potrebbe avere su nelle spese militari e si apri-

vernativo (tre aerei hanno Uniti su un «congelamen-trattato di disarmo generale gli ultimi anni, le grandi pomitragliato gli attaccanti) ha to > controllato della produ- Illustrando la proposta a- tenze hanno realizzato forti parlato di « mucchi di ca- zione di missili e di altri mericana, Foster ha afferma- aumenti nel campo dei vetveicoli di armi nucleari. Ta-|to che una sospensione del-|tori nucleari e che aumenti le proposta, come è noto, è|la produzione di veicoli di|ulteriori sembrano ∢inevitamissionari e le suore, catto- il secondo dei «cinque pun- armi nucleari rappresente- bili» se non ci si accorda

Pene da 2 a 6 anni

chieste

per 33 socialisti

; oggi davant: al tribunale pe- nale non dovesse aumentarle

Nostro servizio

cati socialisti dei lavorator:

giustizia un credito di oltre se:

cato b.scagl.no Anton.o Amaticontegg ata

lici e protestanti, scappano ti > indicati dal presidente rebbe « un fatto molto più per fermare la produzione ai a decine su aerei ed elicotte-

Secondo Foster, il blocco lovrebbe riguardare il numero e le caratteristiche dei missili strategici, degli aerei e dei missili anti-missile, e dovrebbe essere controllato mediante ispezioni ∢alle attrezzature di produzione e di collaudo dichiarate dalle parti⇒ e mediante « controlli in oco diretti ad accertare l'eventuale mancata denuncia di stabilimenti e di rampe di lancio ». Il blocco dovrebbe includere anche i sistemi missilistici difensivi, poichè ha detto Foster, «i progressi fatti in questo campo verrebbero ad alterare l'equilibrio degli armamenti». 🤊 Da parte sovietica, non vi

sono state reazioni all'illu-

strazione fatta dal delegato janni Ciò significa che, avendo americano. Come è noto, i il Procuratore generale chie-sovietici hanno fatto, in sedel sto oggi per i - rivoluz onar: - di discussione sul disarmo — dice il comunicato — in-contrano una forte resisten-gime franchista sono compar-n: di reclusione, se il tribuavanzata: quella di distrugnale di Madrid per rispondere (come potrebbe fare), nessuno gere la maggior parte dei d. tentata r.organ zzaz one del tornerebbe in carcere. n quan- veicoli di armi nucleari fagiani erano riusciti a libepartito soc.alista e de, s nda-1to tutti hanno p.u che sconcenti parte dell'arsenale deltato con la carcerazione pre-le grandi potenze e di lascia-Fra gl. imputat; sono l'avvo- ventiva effettiva e come tale re in possesso di queste ulltime soltanto un combrello u strategici. L'URSS, in a rato per la causa del sociali-tri termini, insiste perchè si smo - Ho aiutato e appoggia- adottino misure di disarmo, anziche di «controllo degli

fughi dal Ruanda, che vivo- cere per mes ed anni, e qu n- nuove generaz oni vorrebbero e del Messico hanno ripreso no in condizioni di terribile di furono obbligati agli - ar- seppellire per sempre. Quando la argomentazione degli al indigenza, assistiti dall'ONU. resti domiciliari - In segu to la pubblica accusa, in un in-tri paesi « non allineati » in Da Tripoli, filtrano notizie data la estrema lentezza della procedura, le autorità di polile manifestazioni dei giorni si tutti gli imputati; ebbero una scorri. Ad Alessandria d'Especiali di posti procedura della procedura della procedura, le autorità di polizia allentarono il rigore e quasorrii. Ad Alessandria d'Especiali procedura della procedura, le autorità di polizia allentarono il rigore e quasorrii. Ad Alessandria d'Especiali procedura della procedura della procedura, le autorità di polizia allentarono il rigore e quasorrii. Ad Alessandria d'Especiali procedura della procedura d rotto dicendo a voce alta: ~ Non via agli armamenti nucleari gitto, il consolato libico è sta- Il per odo di permanenza in è vero: i socialisti sono socia- Il delegato italiano ha di to occupato da gruppi di stu-|carcere e tutto quello succes-|listi e i comunisti sono comu-|chiarato a sua volta ai gior denti libici, in segno di pro- sivo fino ad oggi, giorno di nisti, anzi, in molte questioni inalisti che la priorità dovreb testa « contro gli atti di brutalità ai quali sono stati sottoposti i loro colleghi ».

inizio del processo, viene caltoposti i loro colleghi ».

inizio del processo, viene caltoposti i loro colleghi ».

inizio del processo, viene caltoposti i socialisti sono anticomunisti

Al processo assistono, in veste di osservatori, alcuni giuritoposti i loro colleghi ».

zione preventiva In altre pasti stranieli e alcuni sindacaminata la possibilità di distruggere subito «qualche m. T. tipo di armamento.

Bruxelles

Ciombe rivela come fu ucciso Lumumba

L'ex capo della secessione del Katanga indica in Kasavubu il principale responsabile del martirio dell'eroe africano

Kasavubu, nonche il suo Primo ministro Adoula, di aver fatto assassinare Patrice Lumumba e di aver poi cercato di farne ricadere la responsabilità su Ciombe stesso. Ciombe, che attualmente

si trova a Madrid, ha rievocato la vicenda e ha descritli Lumumba ed i suoi due compagni vennero sottoposti.| Ciombe racconta che mentre assisteva ad Elisabethville alla proiezione di un film. la sera del 17 gennaio 1961. venne chiamato al telefono. All'altro capo del filo era il Presidente Kasavubu che disse: « Caro Ciombe, ti mando tre pacchetti, devi accettarli. Sono in aereo e stanno

All'arrivo dell'apparecchio vano infierito senza sosta su| sceso dall'aereo mostra ai fotografi i baffi. la barba e gli occhiali di Lumumba dicenpre Ciombe che racconta -testa piuttosto che martiriz-sue

zarlo tanto».

BRUXELLES, 31 | Congo erano vietati i woli Atroci particolari sui sup- notturni. Lumumba restò a lizi inflitti a Lumumba so- Elisabethville e gli uomini ai o stati forniti dal capo del- quali Kasavubu l'aveva affila secessione katanghese nel-dato continuarono le sevizie la nota intervista (al setti- e le percosse, in un edificio manale belga Pourquoi pas?) della «Sabena» dove i tre nella quale Ciombe ha aper-erano stati rinchiusi. Lumumtamente e direttamente accu- ba era in fin di vita. Un mesato il Presidente del Congo dico lo visitò e constatò che aveva un'emorragia interna, lo stomaco perforato, le costole rotte. Solo un miracolo poteva salvarlo, secondo Ciombe, ci voleva u**n inte**rvento chirurgico, bisognava trasportario altrove.

Ciombe: « In quel momento ho fatto come Ponzio Pilato: me ne sono lavato le mani. Non ho avuto il coraggio di ordinare il trasferimento. Lo confesso, sono stato preso dal panico ». L'ex capo del Katanga afferma di aver riunito d'orgenza il Consiglio dei ministri e di aver chiamato al telefono Kasavubu, Ebbe questa risposta brutale e cinica: ∢Se muore sotterratelo e che non se ne parli più ≯.

Patrice Lumumba morl alle tre del mattino. L'atto di Ciombe apprende con stupore dottor Pieters. Ciombe tentò che si tratta di Lumumba e dottor Pieters. Ciombe tentò di due suoi seguaci. I prigio-di di rispedire a Kasavubu, il nieri sono ridotti in pietose condizioni. Durante il volo paggi e di suoi due comgli otto nomini di scorta aveto dei morti esiste un regolamento particolare.

Ciombe, con questo racconto, tenta chiaramente di libedo: « Un regalo per il Katan- rarsi di gran parte delle graga! >. Tanta ferocia - è sem- vissime sue responsabilità e di scaricarle su Kasavubu, turba persino il ministro de- che nel martirio di Lumumba gli Interni katanghese, Mu-ebbe certo una grossa parte, nongo, accanito nemico di fino ad ora non del tutto Lumumba, il quale dice: « Sa. chiarita. Ma le colpe di Kasarebbe preferibile tagliargli la vubu non diminuiscono le

Il settimanale che ha pub-Ciombe afferma di aver fat- blicato l'intervista è stato o il possibile per far riparti- sequestrato perchè l'interviimmediatamente l'aereo sta è stata considerata diffaon i prigionieri, ma la cosa matoria verso il Presidente non fu possibile perchè nelldel Congo.

Editori Riuniti **PASTERNAK** Il salvacondotto

I primi giudizi della critica

...Un ponte necessario, indispensabile per raggiungere il « Dottor Zivago »... Nel « Salvacondotto » si trova qualcosa di più di un bell'esempio di letteratura europea del primo dopoguerra... La vita dello scrittore, che costituisce la materia del racconto, è affrontata indirettamente e per essenze... Il « Salvacondotto » ci autorizza a stabilire per il « Dottor Zivago » un'altra origine critica, in modo da fare coincidere la musica del passato con una visione concreta della realtà, con una valutazione pura del presente.

Carlo Bo, L' Europeo

...Questo libro è il goethiano romanzo-confessione degli « anni di apprendistato »... Il « Salvacondotto » non è soltanto una prima e più ispirata stesura dell'« Autobiografia », ma è una preincarnazione eticoestetica del « Dottor Zivago »... E' soltanto in « Salvacondotto » che ognuno di noi ne reperirà e scandaglierà l'intera stratificazione spirituale... Le pagine su Majakovskij sono di una insuperata sensibilità umana e d'una inscalfibile validità critica...

Giancarlo Vigorelli, Tempo

...La prima suggestiva stesura dello « Schizzo autobiografico » del '57... Il « Salvacondotto » ci illumina sul « retroscena » di alcune liriche di Pasternak: i capitoli su Venezia e Marburgo, il ritratto di Majakovskij sul letto di morte hanno riscontro in poesie dello stesso argomento e ci aiutano a penetrarle... Una scrittura fiorita, enigmatica, a strappi ed ellissi... una scrittura che aderisce elasticamente alle cose e ne esprime la tangibilità, la spessezza.

Angelo M. Ripellino, Corriere della Sera

Lo stile al vetriolo del « Salvacondotto »... è in fondo non più di una crosta, che va scalfita per toccare la carne viva delle emozioni e delle idee. Questo Pasternak nel mezzo del cammino della vita, la cui infanzia aveva fermentato « sotto il segno dello sgomento e della esaltazione », mira ad infondere una specie di intensità forsennata e assoluta in ogni minimo oggetto o caso di cui si parli... Il « Salvacondotto »... è una tappa ambigua ma incisiva del lungo itinerario attraverso cui Boris Pasternak divenne ciò che era...

Paolo Milano, L' Espresso

Editori Riuniti - Roma